

sei banchi di spessore variabile da 2 a 8 metri separati da strati sterili dello spessore di metri 0,80 ad 1 metro. In altri punti il terreno zolfifero non contiene più che un sol banco di minerale coltivabile, alto da 3 a 4 metri. Lo spessore minimo degli strati coltivabili non discende quasi mai sotto di metri 1,50 a 2 metri.

Le solfate sono in genere coltivate in modo disordinato. L'escavazione è fatta col piccone, e si usano le mine solo là ove la roccia diventa eccezionalmente compatta. Gas nocivi di acido carbonico ed idrogeno solforato svolgonsi talvolta dalle miniere, e vi danno origine non raramente ad incendi sotterranei.

I trasporti sono fatti ancora, in gran parte, a spalla; poche sono le miniere in cui si adottò la estrazione per carreggiatura orizzontale.

Tuttavia vi sono alcune solfate più importanti nelle quali si sono introdotte macchine a vapore per l'estrazione del minerale e per l'eduazione delle acque, e di mano in mano si vanno riscontrando progressi nella coltivazione mineraria di Sicilia, dovuti in parte alla Scuola dei capi-minatori di Caltanissetta. Altro beneficio spera il Governo di poter recare all'industria degli zolfi della Sicilia istituendo una cattedra speciale di coltivazione mineraria in Palermo, presso quella scuola d'applicazione per gl'Ingegneri.

Goveranno pure al progresso industriale i provvedimenti legislativi sottoposti al Parlamento per promuovere l'associazione dei proprietari di solfate contigue, dove occorrono lavori in comune per difendersi dalle acque e per la ventilazione sotterranea, come pure per facilitare la costruzione delle opere necessarie allo scolo delle acque ed alla ventilazione, mercè le servitù di acquedotto e di passaggio già dalle nostre leggi ammesse per favorire gl'interessi agricoli.

Il minerale ha il tenore medio del 25 per 100.

Il trattamento si fa col processo dei calcaroni, formando gran cumuli ricoperti di uno strato di terra, entro un fosso. Si usano pure le caldaie cilindriche in ghisa disposte con una certa inclinazione verso la parte anteriore sopra un focolare alimentato da legna. Non vi sono raffinerie di zolfo presso le miniere; qualche raffineria di poca importanza esiste alla marina e specialmente a Porto Empedocle e Catania. In generale lo zolfo di Sicilia è abbastanza puro da poter essere messo in commercio senza raffinazione.

La produzione dello zolfo delle solfate di Sicilia nell'anno 1872 fu di 495,000 tonnellate pel valore di 23,700,000 lire. Essa era stata di 177,000 tonnellate nel 1871, e siccome l'esportazione di zolfo dalla Sicilia per l'estero crebbe di 18,428 tonnellate nel 1872, così vi è luogo a ritenere che di altrettanto sia cresciuta la produzione, onde si avrebbe la suddetta cifra approssimativa di 495,000 tonnellate.